



Tre ragazze uccidono una suora

08 aprile 2013

Titolo: L' inferno avrà i tuoi occhi

Autrice: Silvia Montemurro

Editore: Newton Compton

Collana: Nuova narrativa Newton

Il libro: Questo romanzo è liberamente ispirato alla storia vera di un omicidio, verificatosi a Chiavenna nel giugno del 2000.

Tutti coloro che furono condannati in via definitiva per tale delitto hanno scontato la loro pena o stanno finendo di scontarla in regime di semilibertà. Un sacrificio a Satana con un piano studiato fin nei minimi dettagli e in nome di un'inspiegabile devozione al maligno. Cosa hanno in comune Elena, Vanessa e Samantha? Un legame morboso – quasi un patto di sangue –, l'eterna noia di giornate tutte uguali, la tentazione di tingere di nero le proprie vite, fino al desiderio di uccidere. Quando Vanessa torna in paese, dopo otto anni, i dolorosi ricordi legati a quella tragica sera riemergono con violenza, scatenando l'inferno nella sua mente. Strapparsi di dosso quell'orrenda colpa sembra impossibile. Silvia è più piccola delle tre ragazze, ma frequenta lo stesso istituto, lo stesso bar, a volte anche la stessa compagnia. È un comune amico a coinvolgerla un giorno in una seduta spiritica, in cui sarà evocata l'anima della suora uccisa. La vita di Silvia, la sua adolescenza, i suoi rapporti familiari si intrecciano pericolosamente con la vicenda di Elena, Vanessa e Samantha. Domande ossessive e inquietanti riempiono le pagine del suo diario: cosa

può averle spinte a compiere un gesto tanto efferato? Avrebbe potuto commettere anche lei quel delitto? In una sorta di identificazione con le carnefici, Silvia rivive un episodio macabro e ai limiti dell'umana comprensione, la deformazione di tre menti convinte di essere votate al diavolo...

Uscito 2013

Pag. 283

Euro 9,90

ISTRUZIONI PER L'USO

Categoria farmacologica:

Collirio

Composizione ed eccipienti:

Diciassette anni non sono semplici. Un diario. Tre amiche e i loro intenti diabolici. Una bella scrittura che scorre con ritmo. Domande e risposte poco chiare. Un oratorio e una città, Chiavenna, che ha delle vie malinconiche. Un graffito nero con una faccia di diavolo. Avvenimenti strani. Le suore cosa dicono?

Indicazioni terapeutiche:

Brucciore agli occhi per cause ignote

Consigliato a tutti, benefico per:

Chi crede di camminare in luoghi sicuri.

Chi non riesce ad accettare l'idea della morte

Chi pensa di avere il diavolo addosso

Controindicazioni:

Non leggere in prossimità di chiese sconsestate

Posologia, da leggersi preferibilmente:

Se si ha compagnia in casa

Effetti indesiderati:

Sorrisi maligni

Avvertenze:

Conservare di fianco ai thriller e ai saggi di criminologia

Somministrazioni:

«Hanno ucciso suor Maria Pia».

[...] *Dove?* Sulla strada per Poiatengo. Un sentiero che facevo spesso, insieme alla mamma, che si inerpicava per raggiungere il pungitopo e tornava a casa piena di rametti e foglie tra i capelli. Un sentiero che sceglievo quando ero da sola e non avevo niente da fare. Un sentiero che percorrevo con le amiche, quando andavamo a fare il bagno alla cascata.

Chi? Non si sapeva ancora. C'era chi accusava il macellaio, chi mormorava che sicuramente si trattava di un marocchino, un qualche albanese o rumeno che non sapeva tenere le mani a posto.

Come? Accoltellata. Come un animale.

Perché? Questa domanda era quella che lasciava più smarriti. Non esisteva un movente per uccidere una donna così minuta, così fragile, così buona, così disponibile.».

«Compito di chi studia il fenomeno criminale è proprio quello di ridurre le differenze tra la vittima e il reo, per cercare di rendere maggiormente comprensibile il reato, in un procedimento di umanizzazione e comprensione relazionale, che porti alla valutazione di azioni all'apparenza inspiegabili. »

L'autrice: È nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Si è laureata nel 2011 con una tesi in Criminologia, riguardante l'assassinio di suor Maria Laura Mainetti. Ha partecipato nel 2010-2011 alla XIV^a edizione del corso RAI Script Fiction per sceneggiatori. Ha scritto diversi romanzi ancora inediti, uno dei quali ha ottenuto nel 2011 il secondo posto al Premio Malerba. *L'inferno avrà i tuoi occhi* è il suo esordio, segnalato anche dal comitato di lettura del Premio Calvino 2012.